

20 settembre 2008

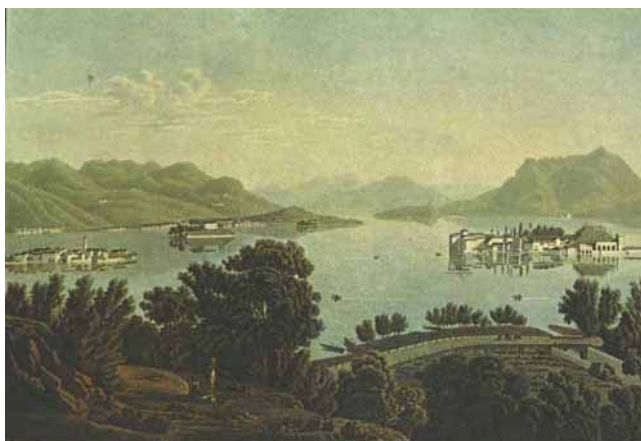
Giornata nazionale del Paesaggio

nel 60° anniversario della promulgazione della Costituzione Italiana, con particolare riferimento all'articolo 9

Sezioni di Novara e del Verbano Cusio Ossola
Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta

CONVEGNO PUBBLICO

Il paesaggio del Verbano: un bene da conservare



Il Verbano e le Isole Borromeo in un'acquatinta di G. Lory fils del 1811.

Sabato 20 settembre 2008, dalle ore 15 alle 19
Baveno - Sala congressi del Lido Palace Hotel

INGRESSO LIBERO

PIETRO PAOLO D'AMICO, vicepresidente della Sezione di Italia Nostra del Verbano Cusio Ossola: *Presentazione* • **Saluto delle Autorità** • **ANDREA LAZZARINI**, editore: *Il Verbano, un luogo "sensibile" per frequentazioni illustri* • **GIULIO BEDONI**, pubblicista, vicepresidente del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta e presidente della Sezione di Novara di Italia Nostra: *Il paesaggio del Lago Maggiore: i suoi valori e i suoi "nemici"* • **GILBERTO ONETO**, architetto paesaggista, **GALEAZZO MARIA CONTI**, architetto e ingegnere: *Di buon paesaggio si vive bene. Di cattivo paesaggio si muore* • **GIANNI PIZZIGONI**, direttore del Museo del Paesaggio di Verbania: *Un museo per la conoscenza e la tutela del paesaggio* • **MARIA TERESA ROLI**, architetto, presidente del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta di Italia Nostra: *La Costituzione, il nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la Regione Piemonte e il paesaggio da conservare* • Dopo gli interventi delle autorità, del pubblico e il dibattito, conclusioni: *Operatività da mettere in campo*

Sono stati invitati al convegno, sollecitando interventi e dichiarazioni, gli amministratori pubblici, aventi responsabilità in materia, della Regione Piemonte, delle province di Verbania e di Novara e dei comuni del Verbano, nonché le associazioni interessate, al pari di Italia Nostra, alla tutela del territorio.

La Repubblica Italiana promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
(Articolo 9 della Costituzione Italiana)

IL VERBANO E IL SUO PAESAGGIO



Lago Maggiore: il centro lago, con le Isole Borromeo.

Molti paesaggi "sensibili" caratterizzano i territori del Novarese e del Verbano-Cusio-Ossola, paesaggi emblematici di un'area che va dalla pianura della monocultura risicola, con il primaverile e spettacolare "mare a quadretti" delle risaie allagate, alle morbide elevazioni collinari rivestite di vigneti come per uno scampolo di Monferrato, ai laghi prealpini di raccolta, armoniosa bellezza (l'Orta) o di superbo incanto (il Maggiore), alle amene vallate e ai severi ambienti alpini coronati dalle vette che culminano nel Monte Rosa.

Aderendo alla giornata nazionale indetta dalla propria associazione per evidenziare il valore dei paesaggi italiani e ribadire il dettato dell'art. 9 della Costituzione Italiana, le sezioni di Italia Nostra di Novara e del Verbano Cusio Ossola puntano l'attenzione, mediante il convegno di studio promosso con la collaborazione del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, sul paesaggio del Verbano, scelto per la sua rilevante dimensione, per la sua complessità e per la precarietà della sua sopravvivenza.



Lago Maggiore: la villa Cavallini a Solcio di Lesa.

Le stampe che nel Settecento e nell'Ottocento raffiguravano le visioni più suggestive del lago (il Golfo con le Isole Borromeo, il Sancarloni di Arona, i castelli di Cannero, il santuario della Madonna del Sasso a Locarno, l'eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno, la rocca di Angera ecc.), capaci di attrarre nuovi visitatori dopo quelli dell'iniziativo classico "grand tour", ci restituiscono, sia pure con qualche concessione alla fantasia e alla reinvenzione di gusto romantico, un paesaggio ancora "naturale", con il secentesco giardino artificiale dell'Isola Bella – è vero – ma con le sponde ancora folte di vegetazione spontanea tra l'uno e l'altro dei rustici villaggi rivieraschi: un paesaggio capace di mandare in visibilo i viaggiatori transalpini che scendevano dai valichi del Gottar-

do e del Sempione, a cominciare dagli inglesi, che attorno al Monte Rosa e sui laghi hanno caratterizzato una lunga stagione (con le presenze VIP della regina Vittoria a Baveno, ospite nel 1879 di villa Henfrey, e di Winston Churchill e Lady Clementine in viaggio di nozze, sempre a Baveno, nel 1908, proprio al Lido Palace Hotel).

Da allora l'ambiente e il quadro paesistico del Verbano sono cambiati; i villaggi sono diventati "ridenti" cittadine – come oggi si usa dire nei depliant turistici –; tra l'uno e l'altro non c'è più soluzione di continuità, essendo stati occupati gli interspazi da ville e parchi di grande estensione (residenze di aristocratici e di importanti personaggi come Manzoni e Giordano, D'Azeglio e Paolo Troubetzkoy) e dalle strutture di una sempre più florida industria turistica (alberghi non di rado monumentali, pensioni, ristoranti, rimessaggi); sono arrivati, dopo la grande strada napoleonica "del Sempione" e il servizio dei battelli a vapore (1826), la ferrovia (1855) e più recentemente, a mezza costa, l'autostrada; nuove ville, "villaggi" residenziali e frazionamenti immobiliari di antichi edifici portano un carico sempre maggiore di abitanti, ancorché temporanei nelle "seconde case", oltre che maggiore cementificazione.

L'ambiente e il paesaggio ne sono come trasformati, e...frastornati. Ci pare sia irrinviabile una pausa di riflessione: per la fascia rivierasca, con i suoi borghi di antica civiltà e il sistema delle ville e dei parchi ottocenteschi; per la soprastante fascia collinare (il Vergante), un tempo agreste e ora stretta nella morsa di una pervasiva e caotica urbanizzazione; per la fascia montana (il Mottarone ma anche i monti che incombono sull'Alto Verbano), minacciata nella sua naturalità da progetti speculativi; per la "sponda magra" del lago (quella lombarda), segnata anch'essa da episodi incoerenti.

G. B.



Lago Maggiore: i castelli di Cannero, nell'alto lago.

ItaliaNostra
Onlus

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione (fondata il 29.10.1955 e riconosciuta con D.P.R. 22.8.1958 n. 1111)

Sede centrale: Via Sicilia, 66 – 00187 Roma, tel. 06-4200881, fax 06-42016926, info@italianostra.org - <http://www.italianostra.org>

Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, c/o Italia Nostra, Via Massena 71, 10128 Torino, tel. 011-500056, 3492944119, piemonte-valledaosta@italianostra.org

Sezione di Novara, c/o Consiglio di Quartiere "Centro", Corso Italia 48, 28100 Novara; tel. e fax 0321-624994, novara@italianostra.org

Sezione del Verbano Cusio Ossola, Piazza Cavour 14, 28845 Domodossola (VB); tel. 0324-44106, fax 0324-248901, italianostra_verbanocusioossola@yahoo.it